



# ARGENTO Vivo

# 101

MARZODUEMILADICIOTTO  
PUBBLICAZIONE PERIODICA DELL'ASSOCIAZIONE ANZIANI DI BOVISIO MASCIAGO

*Quercus petraea*

Direttore responsabile  
Fausto Alberti

Hanno collaborato  
Fausto Alberti  
Myriam Colombo  
Giovanna Dal Cerè  
Marida Galli  
Roberto Macelloni  
Giuseppina Meneghin  
Marisa Paradiso  
Carla Rivolta

Fotografie  
Archivio Argento Vivo

Impaginazione grafica  
piumacreative.com

Stampa  
Tipografia Camisasca

Pubblicazione periodica a cura di:  
A.P.S. Associazione Anziani  
di Bovisio Masciago "Argento Vivo"  
Sede: via Cantù, 3  
Tel. e Fax 0362.558981  
E-mail: argentovivo\_bm@libero.it  
20813 Bovisio Masciago (MB)

Registrazione Tribunale di Monza  
n° 868 del 15/04/1992

# INDICE

## ASSEMBLEA DEI SOCI

- 3 RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO
- 8 BILANCIO CONSUNTIVO 2017
- CRONACA DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**
- 10 PRANZO SOCIALE
- 10 PRANZO DI NATALE
- 11 FESTA DI CAPODANNO
- 12 SANT'AGATA, FESTA DELLE DONNE
- 12 ESPRIMIAMO LA NOSTRA  
CREATIVITA'
- 14 COLTIVA IL TUO POLLICE VERDE

## LA NOSTRA SALUTE

- 16 DIABETE, UNA MALATTIA SOCIALE
- 19 PRESA IN CARICO DAI  
PAZIENTI CRONICI

## LO SPAZIO DEI LETTORI

- 21 RICORDO DI PINO REGONDI
- 22 LA VALIGETTA INVISIBILE
- 23 GLI UMARELL
- 26 CONSIGLI DI LETTURA

## COME ERAVAMO

- 28 GUAI GIUDIZARI PER LA  
FILODRAMMATICA DELL'ORATORIO

## STORIA

- 30 25 APRILE: GLI EROI NASCOSTI  
DELLA RESISTENZA
- 32 1517 - 2017 CINQUECENTO ANNI  
DALLA RIFORMA DI  
MARTIN LUTERO
- 37 APPUNTAMENTI

# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO  
CONSUNTIVO DELL'ANNO 2017

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno trascorso ha visto impegnato il nuovo consiglio direttivo rinnovato per due terzi dei suoi membri. I nuovi consiglieri hanno contribuito a rinnovare l'entusiasmo necessario per mantenere viva e feconda l'attività dell'associazione. Infatti la qualità ed il numero delle proposte si è mantenuto ad un livello soddisfacente ed ha coinvolto molte persone.

Negli ultimi mesi del 2017 abbiamo intensificato gli sforzi per diversificare le proposte di animazione per rendere interessante la frequenza della sede e stimolare le persone ad incontrarsi per mantenere relazioni e combattere la solitudine.

Gli appuntamenti del lunedì "stimoliamo la mente"; del martedì: "un po' di movimento" col ballo; del martedì e giovedì: "esprimiamo la nostra creatività", hanno dato buoni risultati di frequenza e interesse.

Il successo di questa esperienza, e di tutte le altre attività, è dovuto all'impegno costante dei volontari che, anche con la sola loro presenza, costituiscono un punto di riferimento e di accoglienza.

I volontari sono l'essenza di una associazione. Senza le persone che, con generosità, dedicano il loro tempo, il loro impegno e competenza, l'associazione non potrebbe esistere. Per questo è importante che siano numerosi per garantire la continuità e l'efficienza della vita associativa.

Dobbiamo rendere merito al gruppo di volontari che operano nella nostra associazione per la loro competenza e per gli sforzi che fanno per collaborare in armonia tra di loro col solo obiettivo della buona riuscita delle attività.

Un breve cenno ai numeri del bilancio per dire che anche quest'anno, nonostante la diminuzione del contributo dell'amministrazione comunale, siamo riusciti a pareggiare i conti, grazie a maggiori entrate derivanti dall'aumen-

to della quota associativa, dalla generosità dei soci che hanno partecipato alle attività ricreative (ballo, tombolate, ecc), dal mercatino natalizio e dal contenimento delle spese. Riportiamo di seguito la descrizione delle attività svolte nel 2017.

I numeri e le descrizioni prendono significato se immaginiamo il lavoro svolto dalle persone che le hanno organizzate e attuate e ricordiamo le esperienze e le emozioni vissute partecipando alle attività. Altrimenti diventa una lettura arida e insignificante.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2017

### ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, TELEFONO AMICO TRASPORTO SOCIALE

#### ACCOMPAGNAMENTO DISABILI SUI MEZZI DELLA "CROCE BIANCA"

Sono impegnati nella turnazione 7 volontari. Il servizio impegna i nostri soci per circa due ore sia la mattina che il pomeriggio per accompagnare persone diversamente abili presso scuole e centri diurni della zona. E' un servizio molto delicato ed impegnativo.

#### DISTRIBUZIONE PASTI AGLI ANZIANI NELLE PROPRIE ABITAZIONI

Ogni giorno sono impegnati 2 volontari dalle ore 10 alle ore 12. Il servizio consiste nella consegna di un pasto completo al domicilio di circa 20 persone assistite dai servizi sociali del Comune. E' anche l'occasione per fare una vera e propria visita alle persone che normalmente passano la loro giornata sole in casa, per scambiare qualche parola e per constatare il loro benessere.

#### TRASPORTO SOCIALE

E' un servizio di accompagnamento presso i presidi Sanitari pubblici o convenzionati

per sottoporsi a visite specialistiche, esami ambulatoriali, terapie curative e di riabilitazione e viene effettuato con 2 autovetture di proprietà dell'Associazione.

L'efficienza e l'affidabilità di questo servizio è dovuto all'impegno costante e alla disponibilità in termini di tempo dei nostri volontari.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati **1032** accompagnamenti richiesti da circa 80 persone. A volte viene richiesto il servizio saltuariamente, a volte per più accompagnamenti consecutivi (quando devono essere seguite delle terapie) o accompagnati ogni giorno in centri diurni di assistenza.

Il costo per la gestione delle due autovetture, delle assicurazioni e di altre spese accessorie, attribuibili al servizio, ha comportato una spesa di **€ 7.916,90** mentre la contribuzione da parte degli utenti è stata di **€ 4.955,00** con un contributo medio di **€ 4,80** per ogni accompagnamento.

#### ATTIVITÀ DI SEGRETERIA

Non sempre ci si rende conto dell'importanza e del tempo che richiede questa attività. Circa 10 volontari si alternano, per garantire la presenza in segreteria 5/6 ore al giorno, suddivise tra mattino e pomeriggio. Tante sono le attività svolte: raccogliere le richieste per il servizio di trasporto sociale, organizzare e raccogliere le prenotazioni per le diverse attività (gite, feste, cene, vacanze, ginnastica, tesseramento soci ecc...), rispondere a richieste di informazioni, gestione della contabilità e soprattutto **"ASCOLTARE"** le persone particolarmente sole.

### ATTIVITÀ RICREATIVE E DI AGGREGAZIONE CONTINUATIVE

*Per conseguire le finalità previste dallo statuto, la nostra associazione propone diverse attività per altro già consolidate nel loro funzionamento e validità perché si attuano da lungo tempo.*

## GINNASTICA

I corsi di ginnastica si svolgono nel periodo che va da ottobre a fine maggio dell'anno successivo. Il corso 2017/2018 è stato seguito da 80 partecipanti (stesso numero di partecipanti che per il corso dell'anno 2016/2017).

I corsi di ginnastica dolce sono rivolti agli over 60 per migliorare la circolazione e rinforzare le articolazioni.

Due insegnanti qualificate, insegnano i movimenti più adatti e quindi più utili al proprio stato di salute, aiutano a correggere gli errori di esecuzione o le eccessive pretese nei confronti del proprio corpo.

Inoltre sono un importante momento di socializzazione con altre persone

## BALLO

I soci si incontrano per ballare la domenica pomeriggio. E' indiscutibile la validità di questa attività come occasione di aggregazione e per mantenersi in forma con un piacevole e divertente modo di fare attività fisica. Si formano gruppi e amicizie che prolungano la frequentazione anche oltre le ore che si incontrano per ballare e si supera la solitudine, situazione frequente tra gli anziani. I soci che si dedicano all'attività del ballo sono circa 60/70. Il martedì pomeriggio, prosegue con successo e frequenza costante la scuola di ballo. I ballerini si ritrovano presso la nostra sede e, sotto la guida di una maestra volontaria, perfezionano la loro tecnica divertendosi.

## GRUPPI DI LAVORO ATTIVITÀ CREATIVE

Tra le attività svolte dalla nostra Associazione a favore degli anziani quella di stimolare la creatività, la pratica di attività artistiche e manuali non è certamente di secondaria importanza per la salute fisica e mentale. Praticarla "insieme" inoltre favorisce la socializzazione.

Il gruppo dei "LAVORI CREATIVI": maglia, uncinetto, pizzo di Cantù, disegno, pittura, decoupage, lavori con carta, cartoncino, feltro ecc., è molto attivo.

Si rinnova con nuove e nuovi partecipanti che vogliono imparare o solo passare alcune ore in compagnia.

I loro lavori sono offerti, oltre che per i mercatini, le lotterie e le tombolate a favore dell'associazione, per attività di beneficenza. E' lasciata, come giusto, alla discrezionalità delle partecipanti del gruppo la scelta della destinazione del frutto del loro lavoro. L'Associazione non può che essere fiera di loro e si augura che molte altre seguano il loro esempio.

## IL LUNEDÌ, STIMOLIAMO LA MENTE

Dal mese di settembre 2017 con cadenza mensile, abbiamo dato vita ad una nuova attività per stimolare la mente "il corso di Sudoku". Il lunedì pomeriggio, circa 20/25 persone per 2 ore si sono cimentate nell'aprendere le basi di questo affascinante gioco enigmistico.

## FESTE ED EVENTI VARI

*Di queste attività abbiamo relazionato ampiamente sul nostro notiziario Argento vivo. In questa relazione quindi ci limiteremo a riportare informazioni sintetiche.*

### FESTA DI CARNEVALE

**Giovedì 2 marzo 2017**, si è svolta in sede la festa pomeridiana con una grande tombolata e Sabato 4 marzo 2017, serata danzante con musica dal vivo e buffet cui hanno partecipato **25 SOCI**.

### FESTA DELLA MAMMA

**Domenica 14 maggio** dopo il ballo domenicale, si è tenuta una pizzata cui hanno partecipato **18 SOCI**.

### SERATA CONVIVIALE DI FINE CORSI

**Lunedì 5 giugno 2017**, a chiusura delle attività annuali a fine corsi, si è svolto un incontro conviviale cui hanno partecipato **74 SOCI**.

### PRANZO DI FERRAGOSTO

Si è riproposta l'iniziativa per gli anziani che il giorno di ferragosto erano a Bovisio

M. Un pranzo e un bel pomeriggio passato insieme con tombolata e partecipazione del nostro sindaco Giuliano Soldà. Eravamo in **45 PERSONE**.

### FESTA DEI NONNI

**Lunedì 2 ottobre 2017** la sede era affollata. I bambini di due classi della scuola elementare guidati dalle loro bravissime maestre hanno preparato giochi e piccole gare di abilità da svolgere a squadre con i nonni. Il pomeriggio si è concluso con una tombolata, un "nutella party" per i bambini e un rinfresco per tutti i nonni.

### CASTAGNATA

Il giorno **7 novembre 2017**, circa **80 SOCI** hanno gustato buonissime caldarroste, preparate dal valente caldarrostaio Davide. Il pomeriggio si è concluso con l'estrazione di una ricca lotteria.

### PRANZO SOCIALE

E' l'occasione per valorizzare lo spirito di appartenenza all'associazione ed è anche un momento d'incontro tra i volontari e i partecipanti alle varie attività. Si è svolto sabato 11 novembre 2017, presso il ristorante Eurotaverna a Desio. Hanno partecipato **71 SOCI**, con la presenza dell'assessore ai servizi sociali Barbara Colombo.

### PRANZO DI NATALE

Il tradizionale pranzo di Natale, organizzato dalla nostra associazione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale si è tenuto sabato 16 dicembre 2017 ed ha visto la partecipazione di **170 CONCITTADINI** anziani ed una consistente rappresentanza di Amministratori Comunali. Alle signore partecipanti al pranzo è stata regalata una candela decorata con la tecnica del decoupage, realizzata dalle nostre socie del "gruppo lavoro".

### FESTA DI NATALE

**Mercoledì 20 dicembre 2017**, come di consueto ci siamo ritrovati in sede per scam-

biaci gli auguri di Natale, accogliere la Benedizione Natalizia, giocare una tombolata e gustare il panettone.

### CENONE DI CAPODANNO

Si è svolto in sede con la partecipazione di **41 SOCI**. Cena, tombolate e tanta allegria abbiamo così festeggiato insieme il nuovo anno in un'ambiente molto vivace e divertente.

### ATTIVITA' CULTURALI E GITE

*Delle attività culturali, ed in particolar modo sulle gite, sono state pubblicate sul notiziario interessanti relazioni che hanno permesso a tutti di condividere le conoscenze acquisite e le emozioni provate dai partecipanti. Di queste attività ci limiteremo alla loro elencazione.*

### CORSO SULLE CIVILTÀ ANTICHE, ORIGINE DELLA NOSTRA CULTURA/CIVILTÀ

Un percorso iniziato quattro anni fa con il titolo "Training della memoria" condotto dalla prof.ssa Agnese Leboroni Pierozzi, formatrice del metodo Feuerstein. Siamo partiti nel 2014 con cicli di 9 incontri, ogni anno con passaggi a livelli superiori per allenare e migliorare le nostre capacità cognitive. Il percorso è proseguito con approfondimenti sui "Miti" per concludersi, nel 2017, con un corso sulle Civiltà Antiche: I Sumeri e i Babilonesi.

### LE CAMPANE TIBETANE:

Il 19 aprile presso la nostra sede, Giuseppe Marino suono terapeuta e grande conoscitore di campane tibetane ha fatto rilassare e incuriosire un buon gruppo di partecipanti all'incontro-conferenza "il bagno armonico con le campane tibetane."

### INCONTRO CON L'AUTRICE: MAMMA A CARICO

Nel pomeriggio di mercoledì 3 maggio è stato presentato presso la sede della ns. associazione il libro "Mamma a carico" mia

figlia ha novant'anni con la presenza dell'autrice Gianna Coletti.

### **CICLO DI INCONTRI SULLA POESIA DIALETTALE DI CARLO PORTA**

Promosso con l'assessorato alle politiche culturali del nostro comune, tra gennaio e marzo si è tenuto un ciclo di 4 incontri sulla poesia milanese di Carlo Porta.

### **PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI:**

Teatro La Scala

Mercoledì 22 febbraio 2017

Balletto serata Stravinskij / **17 PARTECIPANTI**

Lunedì 8 maggio 2017

Concerto musiche di Mozart e Gounod / **17 PARTECIPANTI**

Mercoledì 20 settembre 2017

Opera lirica: Hansel und Gretel / **23 PARTECIPANTI**

### **GITE:**

Mercoledì 24 maggio 2017

Pellegrinaggio al Santuario Santa Maria della Croce a Crema con visita della città

**61 PARTECIPANTI**

Sabato 14 ottobre 2017

Gita Sociale in Franciacorta e Montisola

**54 PARTECIPANTI**

Mercoledì 13 settembre 2017

Gita a Varenna con visita a Villa Monastero

**52 PARTECIPANTI**

### **VACANZE AL MARE**

L'organizzazione di vacanze per gli anziani è un servizio molto utile che l'Associazione svolge per la comunità. Spesso per gli anziani è un problema organizzarsi individualmente le vacanze ed è più costoso.

Le vacanze in gruppo favoriscono le relazioni interpersonali e sono più piacevoli.

Nel 2017 abbiamo promosso le seguenti vacanze:

15/18 aprile 2017 Week-end di Pasqua a RIMINI  
Hotel Spiaggia Marconi (**27 PARTECIPANTI**)

18 giugno/ 2 luglio 2017 a MIRAMARE DI RIMINI  
Hotel Marocco (**42 PARTECIPANTI**)

27 agosto/3 settembre 2017 a CATTOLICA  
Hotel Carlton (**48 PARTECIPANTI**)

17 settembre/1 ottobre 2017 a ISCHIA – Lacco Ameno  
Hotel Don Pepe (**16 PARTECIPANTI**)

# Bilancio al 31/12/2017 - COSTI/RICAVI

<b>ENTRATE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
TESSERAMENTO	6.000,00	7.357,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI PER SERVIZI CONVENZIONATI (DA RICEVERE)	18.000,00	15.000,00
<b>OBLAZIONI DA SOCI RACCOLTE FONDI E ALTRE ENTRATE</b>	<b>4.483,40</b>	<b>6.542,30</b>
OBLAZIONI DA SOCI E PRIVATI		1.036,00
GRATUITÀ VACANZE		979,00
PROVENTI TOMBOLATE LOTTERIA TRA SOCI		2.265,00
PROVENTI MERCATINI GRUPPO DI LAVORO		1.315,00
PROVENTI DA DISTRIBUTORI BEVANDE		874,00
<b>OBLAZIONI DA ATTIVITÀ RICREATIVE</b>	<b>7.138,00</b>	<b>8.368,00</b>
<b>OBLAZIONI DA TRASPORTO SOCIALE</b>	<b>3.786,50</b>	<b>4.955,00</b>
<b>OBLAZIONI DA ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<b>660,00</b>	<b>230,00</b>
CONTRIBUZIONI PER CORSO GINNASTICA	12.363,00	11.560,00
CONTRIBUZIONI PER EVENTI OCCASIONALI	6.100,00	5.450,00
CONTRIBUZIONI PER GITE E TEATRO	7.500,00	7.715,00
PRANZO DI NATALE (CONTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI)	4.020,00	3.435,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>70.050,90</b>	<b>70.612,30</b>
<b>USCITE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
ACCANTONAMENTO PER FONDO DI RISERVA STATUTARIO		
ACCANTONAMENTO PER SPESE FUTURE		
TESSERAMENTO AFFILIAZIONE ANCESCAO	2.520,00	2.297,40
<b>SPESE GESTIONE LOCALI SEDE</b>	<b>15.095,03</b>	<b>14.654,42</b>
PERSONALE PULIZIA	6.245,89	6.135,92
SPESE CONDOMINIALI	8.000,00	8.000,00
MANUTENZIONE E MATERIALE PULIZIA	849,14	518,50
<b>SPESE SEGRETERIA</b>	<b>1.985,36</b>	<b>2.535,90</b>
CANCELLERIA	433,17	685,52
TELEFONICHE	951,19	990,52
FOTOCOPIATRICE- COMPUTER (CONTRATTO MANUTENZIONE)	601,00	789,87
FOTOCOPIATRICE E COMPUTER (ACQUISTO)		69,99
<b>SPESE GESTIONE ASSOC. (CONSULENZE E VARIE)</b>	<b>2.312,21</b>	<b>2.377,93</b>
COMMERCIALISTA	253,76	253,76
CONSULENTE LAVORO	1.535,74	1.677,03
ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE	168,00	202,00
TASSE, ONERI BANCARI, SPESE ASSOCIATIVE	354,71	245,14
<b>SPESE PER ATTIVITÀ RICREATIVE</b>	<b>6.410,01</b>	<b>7.047,15</b>
SIAE	1.036,50	1.070,66
MUSICISTA	4.052,44	4.470,20
ACQUISTI E VARI	1.321,07	1.506,29
<b>SPESE PER TRASPORTO SOCIALE</b>	<b>6.225,12</b>	<b>7.916,90</b>
MANUTENZIONE VETTURE	1.620,08	2.160,72
CARBURANTE	1.773,64	2.615,21
ASSICURAZIONI	2.777,40	2.703,46
VARIE	54,00	437,51
<b>SPESE PER ATTIVITÀ CULTURALI E STAMPA</b>	<b>5.476,36</b>	<b>4.514,68</b>
<b>SPESE PER CORSO DI GINNASTICA</b>	<b>10.146,85</b>	<b>10.819,62</b>
PERSONALE	7.491,60	8.030,48
PULIZIA PALESTRA / ASSICURAZIONE / SPESE VARIE	2.655,25	2.789,14
<b>SPESE PER EVENTI OCCASIONALI</b>	<b>5.892,98</b>	<b>5.388,41</b>
<b>SPESE PER GITE E SPETTACOLI</b>	<b>6.790,00</b>	<b>6.696,60</b>
PRANZO DI NATALE	6.457,39	5.852,38
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>69.311,31</b>	<b>70.101,39</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>739,57</b>	<b>510,91</b>
	<b>70.050,88</b>	<b>70.612,30</b>

# Bilancio al 31/12/2017 - STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>18.344,70</b>	<b>15.000,00</b>
1. CREDITI VERSO ISTITUZIONI (CONTRIBUTO COMUNE BOVISIO M.ANNO 2017)	18.000,00	15.000,00
2. CREDITI	344,70	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>20.316,39</b>	<b>23.707,50</b>
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI	19.273,62	21.105,14
2. DENARI E VALORI IN CASSA	1.042,77	2.602,36
<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>2.940,00</b>	<b>3.020,00</b>
1. RISCOINTI ATTIVI - ASSICURAZIONE	420,00	420,00
2. RISCOINTI ATTIVI . AFFILIAZIONE ANCESCAO	2.520,00	2.600,00
	<b>41.601,09</b>	<b>41.727,50</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>2.989,57</b>	<b>2.760,91</b>
1. RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	739,57	510,91
2.. RISERVE STATUTARIE	2.250,00	2.250,00
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>20.466,26</b>	<b>22.348,70</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.169,27</b>	<b>1.997,68</b>
<b>DEBITI PAGABILI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	<b>11.399,12</b>	<b>12.408,21</b>
1. DEBITI VERSO DIPENDENTI - PER STIPENDI DA PAGARE	17.292,26	462,30
2. DEBITI VERSO FORNITORI	2.861,87	3.391,91
3. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	537,25	554,00
4. ALTRI DEBITI - SPESE CONDOMINIALI	8.000,00	8.000,00
<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>2.434,00</b>	<b>2.212,00</b>
1. RISCOINTI PASSIVI - INCASSO TESSERAMENTI ANNO SUCCESSIVO	1.774,00	1.272,00
2. RISCOINTI PASSIVI .INCASSO QUOTE GENNAIO 2018 GINNASTICA	660,00	610,00
3 RISCOINTI PASSIVI - INCASSO QUOTE PARTECIP. SPETTACOLO VERSATO NEL 2018	537,25	330,00
	<b>40.458,22</b>	<b>41.727,50</b>

# CRONACHE DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

## PRANZO SOCIALE

Sabato 11 novembre 2017, settantuno soci hanno partecipato all'annuale pranzo sociale. Un'occasione conviviale che valorizza lo spirito di appartenenza. Ha partecipato l'Assessore Barbara Colombo che ha espresso l'apprezzamento per la nostra attività di volontariato e la collaborazione coi servizi sociali del Comune di Bovisio Masciago.



## PRANZO DI NATALE

Sabato 16 Dicembre ore 12.00: la sala del convivio è pronta. I tavoli sono apparecchiati come si usa fare nelle grandi occasioni. I centrotavola preparati dalle volontarie nei pomeriggi di lavoro in Associazione danno sfoggio della loro semplicità scenografica. Il servizio di catering è in fermento dietro le quinte. Il musicista, che accompagnerà con la sua musica i valenti ballerini, sistema la propria postazione. I premi della lotteria danno bella mostra di sé sui tavoli appositamente predisposti. Anche parte di questi oggetti è frutto del lavoro dei volontari. Ecco, tutto è pronto! Arrivano i primi ospiti. Questa volta siamo in centosettanta e come sempre la festa si svolge con grande soddisfazione di tutti. Come



sempre abbiamo la partecipazione del Sindaco Giuliano Soldà e di alcuni Assessori. Il tempo scorre sereno e veloce fra una portata e l'altra, fra un ballo e l'altro. I vincitori della lotteria esultano e... improvvisamente ci accorgiamo che è già sera! Lentamente ognuno recupera le proprie cose e la sala si svuota. Chi ha vinto un premio della lotteria lo tiene stretto: ha una ragione in più di gioia! Non rimane che riordinare. Lunedì il locale tornerà a disposizione delle scolaresche e per noi volontari resterà la sensazione di benessere che ci regala sempre lo stare insieme!



## FESTA DI CAPODANNO

Tutte le occasioni sono buone per momenti di aggregazione. Un bel gruppo di circa 50 amici si sono incontrati per passare insieme la serata di capodanno. Festeggiare l'inizio di un anno nuovo ci ricarica di ottimismo e propositi. Dimentichiamo gli acciacchi e immaginiamo un futuro sempre più luminoso.



## 5 FEBBRAIO E 8 MARZO

### EVVIVA LE DONNE

Le signore di una certa età hanno voluto rinverdire la festa delle donne di quando non era ancora "di moda" l'8 marzo. Nessuna rivalità tra la ricorrenza religiosa di Sant'Agata (5 febbraio) e quella laica dell'8 marzo.

Semplicemente due feste sono meglio di una.

Infatti l'8 marzo, festa della donna, serata danzante, con musica dal vivo.

La tombolata è sempre è sempre il modo più gradito per passare un pomeriggio insieme.



Vista la scarsità dei cavalieri, il "ballo di gruppo" va sempre forte.

## ESPRIMIAMO LA NOSTRA CREATIVITA'

Giovanna Dal Cerè

Settembre 2017. Segreteria dell'Associazione "Argento Vivo". "Giuliana! Luisa! Forse ho trovato una bella idea per la Festa dei Nonni!" Apro un giornale di bomboniere e mostro l'immagine di una scatolina a forma di minions. "Ma è carinissima! Potremmo riempirla di caramelline e darla agli alunni delle classi che verranno a festeggiare i nonni". "Aggiudicato! Allora preparo il modello, così provo con mano le fasi di costruzione e le eventuali criticità". Una volta acquistato il materiale occorrente, decidiamo di trovarci nella sede dell'Associazione il martedì ed il giovedì, pomeriggi in cui è già presente un gruppo di signore che si dedicano a lavori di cucito, maglia, tombolo. L'assemblaggio della scatolina è abbastanza



elaborato e richiede diversi interventi. Ci si organizza come una specie di catena di montaggio: c'è chi disegna le varie parti su cartoncino, carta vellutata e panno, chi taglia le parti disegnate, chi le incolla con la colla a caldo, chi prepara il nastro per il fiocco, chi conta le caramelle e riempie le scatoline. Per chi ha qualche difficoltà di vista o di manualità, viene preparato un bello striscione da colorare. E' tutto un fervore di attività intercalato da amabili chiacchiere e da una piccola merenda. E' proprio vedendo l'entusiasmo e il desiderio di partecipazione da parte delle persone presenti che sono nati i "pomeriggi di attività creative".

Da allora è stato tutto un fiorire di idee: dal disco orario in feltro a forma di animale, alla candela decorata a decoupage, al chiudipacco ricamato a punto croce, al CD ricoperto di lana e strass, al graziosissimo cappellino realizzato intrecciando fili di lana su un rotolino di cartone, al portachiavi e al segnalibro in feltro. Visti i numerosi manufatti prodotti, ci siamo detti: "Perché non allestire un mercatino in occasione del Natale? Unendo l'utile al dilettevole raccoglieremmo un po' di fondi per il funzionamento dell'Associazione!" L'idea è stata accolta con entusiasmo da tutti e, grazie all'apporto di ulteriori volontarie, il "Mercatino" si è ... moltiplicato! Infatti per ben cinque pomeriggi nella sede dell'Associazione è stata preparata una bancarella dove facevano bella mostra originali manufatti realizzati con diversi materiali (lana, legno, feltro, cialde, cartoncino, dischetti di cotone, plastica, stoffa ...) tutti con il grande pregio di essere stati FATTI A MANO.

Anche i locali della sede sono stati resi più accoglienti e vivaci. Un gruppo di persone ha abbellito i muri con striscioni, disegni, lavoretti in carta e cartoncino in tema con ogni iniziativa organizzata.

Tutte queste attività hanno animato la sede dell'Associazione e hanno favorito un clima di collaborazione, di scambio di esperienze, di racconti di vita, di disponibilità a mettersi in gioco ciascuno con i propri talenti. Naturalmente ci sono anche le divergenze e le

stanchezze, ma il tenere presente lo scopo dei gruppi di lavoro, stare bene insieme facendo qualcosa che ci piace, ci aiuta a ritrovare un equilibrio che sia il più possibile rispettoso di ogni specificità.

La ricerca di attività calibrate alle capacità e alle possibilità di ciascuna persona dei "gruppi di lavoro" in modo da creare momenti di concreta inclusione senza forzature, è stata ed è tuttora una bella sfida per noi volontarie, ma l'affetto, gli occhi sorridenti, l'impegno, la soddisfazione manifestati, dimostrano che stiamo facendo qualcosa di buono e ci incoraggiano a proseguire su questa strada.

Ora la prossima meta è l'allestimento di una bancarella in occasione della festa di "Masciagio in fiore". Abbiamo bisogno di tante idee e di tante mani che le realizzino. Chi è disposto ad uscire di casa rinunciando alle proprie rassicuranti abitudini ed a dedicare un po' di tempo a queste attività creative?



## COLTIVA IL TUO POLLICE VERDE

### INCONTRO CON L'AGRONOMO

Maria Carla Rivolta

E' il 21 gennaio, due mesi giusti al sospirato inizio di primavera e noi, anche se non lo diciamo ad alta voce, siamo qui, trepidi, ad aspettarla. Il volantino con il pollice verde fiorito di tenere foglioline suggerisce un pomeriggio rilassante, tra piantine dell'orto e bordure in fiore. E' con animo sereno e tranquillo che ci si siede, nella sala affollata, ad aspettare che inizi l'incontro con l'agronomo, dottor Francesco Basilio. Il nome stesso sa di profumo aromatico e richiama colture mediterranee, salvia, rosmarino, basilico, lavanda. Ah, la Provenza, ah, la Liguria, mare, fiori, profumi...

Il dottor Francesco, anche lui è accattivante, un bel sorriso aperto e gentile, un discorrere fluido che ci guida, dove? Non tra piante e fiori ma tra i principali parassiti che aggrediscono le nostre piante. E, mentre si susseguono le slides, la nostra attenzione, non solo è "catturata" ma è addirittura trascinata da questo interessantissimo argomento col quale ognuno di noi, che abbia un orto, un giardino, un terrazzo o un balconcino con tre sparute piante, è sempre coinvolto.

Il dottor Francesco Basilio è stato l'ultimo direttore dell'ex Consorzio Agrario di Desio, chiuso dopo cento anni di attività. E' ora direttore della Cooperativa Sociale Agrigarden di Limbiate, una rivendita agraria che aiuta l'inserimento di persone disagiate nel mondo del lavoro. La cooperativa si finanzia con l'attività del negozio che gestisce a Limbiate, in Via Garibaldi, vicino all'Istituto Agrario, e offre ai propri clienti consulenza gratuita e diagnosi sulle malattie delle piante, oltre ad un'ampia scelta di orticole, piante da frutto e da giardino, sementi, tappeti erbosi, prodotti e accessori per la cura del verde, alimenti per animali da compagnia e da cortile.

Il nostro relatore ci aiuta a districarci nelle problematiche riguardanti le principali malattie che aggrediscono le piante e a combattere i noiosi inquilini (topi, zanzare, scarafaggi) che, nostro malgrado, ci troviamo in casa. Ci spiega che l'utilizzo improprio di materiali disinfestanti è dannoso e che occorre rivolgersi a persone qualificate che possono dare informazioni



con cognizione di causa su sostanze che vanno impiegate con attenzione.

Insegna l'uso di prodotti naturali (dice che tra poco per acquistare prodotti chimici occorrerà essere muniti di un patentino) che non provocano danni alla natura, che va curata, potenziata e coltivata, mai maltratta.

Coltivare oggi un orto vuol dire fare i conti con il clima impazzito e mettere in tavola un prodotto genuino significa saper usare correttamente i prodotti naturali, potenziare le difese naturali delle piante, adottare tecniche colturali naturali perché il futuro è questo: occorre sapere come funzionano i prodotti naturali – per esempio il piretro va somministrato solo di sera perché la luce lo disattiva – e avere la pazienza di aspettare che la natura faccia il suo corso. Perché, se uno è come me, che vuol vedere i parassiti immediatamente stecchiti, magari se ne libererà subito, ma avrà fatto più danno che bene alla terra e poi cosa mangerà? Fertilizzanti chimici, insetticidi chimici... siamo noi che facciamo le spese della lotta chimica.

L'incontro è veramente coinvolgente. Si parla di bio-insetticidi, sostanze di derivazione naturale dotate di proprietà insetticida, di insetti che aiutano a distruggere altri insetti, insomma tutto un mondo affascinate che potremo approfondire meglio, secondo le nostre necessità, perché le domande che i presenti rivolgono al dottor Basilico sono molte, interessanti ed interessate. Egli si mette a nostra disposizione e ci dice che possiamo passare tranquillamente da lui e chiedere tutte le delucidazioni che ci servono, magari portando parti danneggiate della pianta.

Si parla poi di malattie delle piante: da fungo, da insetti, da virus. Ci insegna a riconoscerle e fornisce tempi e metodi per la cura. E ci dice anche quando non si può far nulla per la pianta malata che va, purtroppo, eradicata affinché la malattia non si propaghi.

Il dottor Basilico ci racconta cose curiose e ci mette in guardia: mentre i coltivatori italiani hanno eliminato tutte le piante di kiwi perché da noi gli antibiotici sono proibiti, nei negozi si continuano a vendere kiwi provenienti da paesi dove questa direttiva non è in vigore. Quindi i kiwi che compriamo possono contenere antibiotici.

E' la prima volta che il tempo di una conferenza se ne va così in fretta. Due ore non bastano ai presenti che hanno ancora informazioni da chiedere. Anch'io ne ho. Vorrei sapere intanto come eliminare le zanzare: penso che andrò a fare visita all'Agri garden, soprattutto adesso, che con i giorni che, impercettibilmente, si allungano, vien voglia di bulbi fioriti, e stò lì, a spiare nel prato se ci sono i crocus o se qualche ombra violetta mi dice che son spuntate le viole...

# DIABETE: UNA MALATTIA SOCIALE

Dott. Roberto Macelloni

Il diabete è una malattia caratterizzata da un aumento, eccessivo e patologico, della quantità di zucchero nel sangue.

I dati, riportati nell'annuario statistico Istat 2015 indicano che è diabetico il 5,4 % degli Italiani pari a più di 3 milioni di persone.

La prevalenza aumenta con l'età fino a raggiungere il 19,8% nelle persone con età uguale o superiore ai 75 anni.

Per quanto riguarda la diffusione del diabete per area geografica, la prevalenza è più alta nel Sud, più bassa nel Nord

Tre milioni di persone affette da questa malattia sono un costo per lo Stato molto importante.

Si calcola che il Sistema Sanitario Nazionale Italiano sostiene una spesa per i costi sanitari diretti (medicine, ricoveri, strisce per autocontrollo ecc.) pari a 9,6 miliardi di Euro che raggiunge i 20 miliardi se a questo aggiungiamo i costi indiretti (assenza dal lavoro, prepensionamento ecc...) che sono stati calcolati in 10,7 miliardi.

Tenendo presente questi dati statisticamente nella nostra associazione su 600 iscritti con età media di oltre 65 anni dovrebbero essere presenti circa 90 persone diabetiche. Abbiamo detto che il diabete è una malattia caratterizzata da un aumento della quantità di zucchero nel sangue (glicemia). Se lo zucchero è presente anche nelle urine parleremo di glicosuria.

Nei tempi molto antichi non avendo la possibilità di misurare la glicemia l'unico mezzo per diagnosticare questa malattia era quello di letteralmente assaggiare le urine; se si trovavano al gusto dolci si parlava di

passaggio nell'urine dello zucchero, cioè di attraversamento dello zucchero dai reni. Da qui il nome Diabete che deriva dal greco diabaino "passo attraverso".

Lo zucchero, detto glucosio, che introduciamo nell'organismo con la nostra dieta ha una funzione importantissima. Come sappiamo l'organismo è formato da milioni di cellule che, per espletare la loro funzione, necessitano di energia.

Questa è data dal glucosio.

Perché il glucosio possa entrare nelle cellule e dare a queste l'energia necessaria per funzionare, c'è necessità di 2 condizioni:

- 1) Le cellule devono avere abbastanza porte d'ingresso per il glucosio
- 2) Le porte per aprirsi hanno necessità di un ormone prodotto dalle cellule Beta del Pancreas e **cioè di insulina**.

Se queste due condizioni non vengono rispettate il glucosio non entra nelle cellule e quest'ultime, senza energia, muoiono.

Se il glucosio, non entra nelle cellule, possono insorgere gravi complicazioni a carico di tutto l'organismo in particolare vengono colpiti: Occhi, Reni, Nervi, Cuore, Arti.

## DISTINGUIAMO DUE TIPI DI DIABETE MELLITO:

### DIABETE DI TIPO 1 O GIOVANILE

E' caratterizzato dalla distruzione delle cellule beta del pancreas, deputate a produrre insulina. Questa quindi non sarà più presente nel sangue con conseguente aumento della glicemia.

La distruzione delle cellule beta può essere

causata da diversi fattori tra i quali si annoverano soprattutto fattori autoimmuni, cioè una risposta del sistema immunitario a comuni agenti infettivi con la produzione di anticorpi diretti contro le cellule beta.

Tra i possibili agenti scatenanti la risposta immunitaria sono stati proposti i virus della parotite (orecchioni) il citomegalovirus, i virus dell'encefalomiocardite.

## DIABETE DI TIPO 2

E' la forma più frequente. Si manifesta in genere dopo i 40 anni, soprattutto in persone in sovrappeso o obese. E' dovuto in parte ad una scarsa presenza di insulina o ad una scarsa presenza di recettori.

### SINTOMI:

I sintomi del diabete sono sostanzialmente simili sia nel diabete di tipo 1 sia in quello di tipo 2 e possono essere così elencati:

- Esordio improvviso spesso associato a febbre
- Poliuria (aumento della quantità di urina)
- Polidipsia (sete)
- Astenia (sensazione di stanchezza)
- Perdita di peso
- Pelle secca
- Guarigione lenta delle ferite
- Occhi secchi
- Maggiore sensibilità alle infezioni soprattutto agli arti (piede diabetico)

Nel medio e lungo periodo possono svilupparsi serie complicazioni a carico di diversi organi manifestandosi con:

- Neuropatie
- Visione offuscata
- Disturbi renali
- Pressione alta
- Disfunzioni sessuali
- Sintomi vescicali e intestinali

### DIAGNOSI:

La diagnosi di diabete si fa attraverso varie analisi del sangue e delle urine

Si parla di diagnosi di diabete con:

- Sintomi di diabete (descritti sopra) in pre-

senza di un valore di glicemia misurata in un momento qualsiasi della giornata con un valore superiore a 200mg/dl

- Glicemia a digiuno superiore a 125mg/dl
- Glicemia superiore a 200/dl due ore dopo un carico orale eseguito con 75 gr di soluzione di glucosio
- Emoglobina glicata superiore a 6,5. Si tratta di un particolare esame del sangue che indica l'andamento della glicemia negli ultimi tre mesi.

Altrettanto importanti sono i sotto indicati valori dei principali parametri glicemici: questi meritano una particolare attenzione in quanto identificano soggetti a rischio di malattie cardiovascolari e possono sfociare in un diabete conclamato:

- Glicemia a digiuno tra 100 e 125 mg/dl
- Glicemia dopo 2 ore di carico di glucosio tra 140 e 199 mg/dl
- Emoglobina glicata tra 6,00 e 6,49

### TERAPIA

Questa è demandata ai medici di famiglia e ai diabetologi essendo pericolosissimo il cosiddetto "Fai da te" e il "consiglio della portinaia".

Qui possiamo dire soltanto che il diabete di Tipo 1 dovrà essere trattato con infusioni di insulina e il diabete di Tipo 2 con antidiabetici per via orale.

Ogni terapia farmacologica non può prescindere nel diabetico da una terapia dietetica che deve tener conto di età, tipo di diabete, obiettivi di peso corporeo, consuetudini e preferenze alimentari, svolgimento di attività fisica. In una parola la dieta va personalizzata e rivista a seconda dei risultati ottenuti.

Otterremo quindi dei buoni risultati se ci atterremo a:

- Una dieta bilanciata (ossia una dieta che preveda per ogni paziente diabetico o intollerante agli zuccheri l'inclusione standardizzata di tutti gli alimenti)
- Esercizio fisico
- Controllo della glicemia
- Assunzione di tutti i farmaci prescritti dal

medico.

Seguire una dieta bilanciata vuol dire

- Tenere sotto controllo il peso
- Portare la glicemia alla normalità
- Diminuire la percentuale di grasso corporeo

Altrettanto importante è l'esercizio fisico perché:

- Abbassa la glicemia
- Aiuta a dimagrire
- Rafforza i muscoli
- Mantiene in forma il cuore e l'apparato circolatorio

A proposito di dieta è venuto in voga, negli ultimi anni, tenere presente l'indice glicemico degli alimenti.

L'indice glicemico misura il potere glicemizzante (aumento della glicemia) di un glucide, ossia la sua capacità di liberare una certa quantità di glucosio dopo la digestione.

Si può dire che l'indice glicemico misura effettivamente la biodisponibilità di un glucide che corrisponde alla sua percentuale di assorbimento intestinale.

Si deve tener presente che la maggioranza dei glucidi abitualmente consumati dall'uomo sono amidi complessi. Tutti questi per essere assorbiti debbono essere trasformati in glucosio.

Senza entrare nei complessi meccanismi

che regolano la scissione dell'amido in amilosio e amilopectina, e la sua ricomposizione, possiamo dire che l'aumento della glicemia testimonia il livello di assorbimento del glucosio che si forma e quindi la digeribilità dell'amido di un determinato elemento. Si deve sottolineare che l'indice glicemico di un alimento è molto importante ma quello segnalato non è del tutto veritiero. Infatti, ad esempio, una frutta molto matura ha un indice glicemico superiore alla stessa frutta meno matura.

Così una carota cruda ha un indice glicemico di 20, cotta l'indice sale a 50; la pasta al dente ha un indice glicemico inferiore alla pasta cosiddetta "scotta".

In sintesi dobbiamo condividere fino in fondo quello che la Società Italiana di Diabetologia e l'Associazione Medici Diabetologi, sostengono:

**"La terapia medica nutrizionale è una componente fondamentale della gestione del diabete".**

Le persone ad alto rischio di diabete di Tipo 2 devono essere incoraggiate all'introduzione di una alimentazione ricca di fibre provenienti da ortaggi, frutta e cereali non raffinati e povera di grassi di origine animale (dieta mediterranea). Sapendo che **non esistono evidenze per raccomandare l'uso di alimenti "dietetici" per diabetici.**



Uno dei primi apparecchi per l'auto misurazione della glicemia in uso alla fine degli anni 60. misurava cm. 20x15



L'apparecchio attuale misura 5x3 cm, Molto più immediato per la lettura dei dati e tascabile quindi sempre disponibile.

# PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI CRONICI

NUOVO PERCORSO DI CURA PER I PAZIENTI CRONICI.

A partire dal mese di gennaio 2018, tutte le persone affette da almeno una patologia cronica accertata, riceveranno, dalla Regione Lombardia, una lettera che chiede loro di scegliere se:

- Aderire al nuovo modello di cura definito come "presa in carico dei pazienti cronici"

Oppure

- Continuare a curarsi come stanno facendo ora, ricorrendo in toto al proprio medico di famiglia o specialista, ma senza il supporto di accompagnamento previsto nel nuovo modello.

Nel nuovo percorso di cura per pazienti cronici un "*gestore della presa in carico*" organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per rispondere ai bisogni del singolo paziente, programma prestazioni ed interventi di cura specifici.

Predisporre, in collaborazione col medico di famiglia, il "piano assistenziale individuale" contenente i bisogni di cura riferiti alla patologia cronica; prenota le prestazioni in tempi congrui, attiva i servizi che si rendessero necessari e interagisce con tutte le figure mediche e non, che si occupano della persona in cura. Con il gestore il paziente dovrà sottoscrivere il "**patto di cura**" che lo impegnerà a rispettare il percorso terapeutico e assistenziale programmato e il gestore a mantenere gli obblighi assunti.

La scelta del *gestore della presa in carico* si potrà fare dall'elenco allegato alla lettera della Regione Lombardia oppure dal sito Regione Lombardia o recandosi alla ATS (ex ASL)

del proprio territorio.

Giovedì 8 febbraio 2018, la nostra Associazione, in collaborazione con il Patronato FNP – Pensionati, ha organizzato un incontro al quale hanno partecipato circa 60 persone, per approfondire l'argomento e introdurci nel nuovo sistema di cura che cambierà radicalmente le nostre abitudini.

Il signor **Ambrogio Meroni**, sindacalista, che ha seguito dall'inizio questo progetto, ci ha spiegato lo spirito della riforma, gli aspetti organizzativi, i vantaggi che ne deriveranno e gli obiettivi che si dovrebbero raggiungere. Il dott. **Giancarlo Pagella**, medico di base che opera sul nostro territorio, ha approfondito gli aspetti sanitari della riforma e ci ha tranquillizzati sui dubbi della scelta del "*gestore della presa in carico*": **Una scelta che faremo accompagnati dal nostro medico di famiglia al quale, in prima istanza, ci dovremo rivolgere quando riceveremo la lettera dalla Regione Lombardia.**

Ci ha spiegato che molti di noi hanno già aderito ad una sperimentazione col proprio medico di medicina generale e potremo continuare il percorso intrapreso passando al nuovo modello assistenziale scegliendo come gestore la cooperativa CONSULTO FORMATIVO BRIANZA SOC. COOP. che finora, nel periodo sperimentale, ci ha assistiti.

Il dott. Pagella ci ha spiegato che con questa scelta saremo avvantaggiati per il fatto che 5 medici di famiglia operanti a Bovisio M. sono soci di questa cooperativa, quindi garantiranno, come "co-gestore", una pun-

tuale collaborazione nella definizione del "piano assistenziale individuale" e nel controllo degli esiti. Molti dei presenti soffrono di patologie croniche, quindi erano direttamente interessati all'argomento trattato e hanno posto molte domande. I toni apprensivi e preoccupati iniziali, sono stati gradualmente rasserenati dalle risposte dei relatori e dalle rassicurazioni del dott. Pagella che ha spiegato che il paziente avrà il vantaggio di essere sollevato dall'impegno di prenotazioni di visite e dal carico di adempimenti burocratici senza particolari cambiamenti nelle proprie abitudini. Il dott. Pagella,

personalmente impegnato nell'implementazione del progetto della cooperativa che gestirà la presa in carico, si detto soddisfatto dell'incontro che gli ha permesso

di costatare le reazioni dei pazienti ed ha auspicato la possibilità di promuovere un altro incontro verso la fine dell'anno per verificare i risultati a riforma avviata.



# TESSERAMENTO 2018

**SE SEI GIÀ SOCIO, AFFRETTATI  
A RINNOVARE L'ISCRIZIONE!**

**SE VUOI VALORIZZARE IL TUO TEMPO LIBERO  
E MANTENERTI ATTIVO, ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE**

**LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO LA SEGRETERIA  
DELL'ASSOCIAZIONE NEI SEGUENTI GIORNI:**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

MATTINO: DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 11,30

POMERIGGIO: DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 18,00

RICORDIAMO CHE PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE  
È NECESSARIO ISCRIVERSI O RINNOVARE L'ISCRIZIONE PER L'ANNO 2018

# RICORDO DI PINO REGONDI

Fausto Alberti

Lo scorso mese di novembre ci ha lasciato Pino Regondi,

Pino è stato una persona importante per la nostra associazione, ma soprattutto per la nostra comunità. Ha educato alla bellezza della musica e del canto diverse generazioni di nostri concittadini.

Dagli anni giovanili, coi ragazzi dell'oratorio, alla sua terza età con gli anziani della nostra associazione, ha condiviso la passione per il bel canto con centinaia di persone coinvolte nei numerosi cori che ha diretto e organizzato nei diversi ambiti della comunità: parrocchia, C.A.I. e negli ultimi anni con le persone diversamente abili del "Laboratorio arti visive". Lo ricordiamo come un uomo mite, modesto, nel senso che non ostentava il suo valore. Riusciva ad ottenere risultati eccellenti con la pazienza e l'entusiasmo, capace di attrarre e contagiare le persone.

Ci mancherà la sua presenza ma le opere e il bene che ci ha donato resteranno per sempre e, nel cuore degli amici del coro "argento vivo", resta il ricordo della bella esperienza che li ha visti insieme per molte serate provare, riprovare, discutere, chiacchierare e poi ancora provare.....quanti canti imparati!

Era proprio una bella corale, che ha raggiunto livelli eccellenti, un gruppo affiatato che si esibiva nelle festività e nelle varie ricorrenze, nelle visite alle case di riposo, nelle scuole nelle chiese, anche fuori dal nostro paese.

Qualche anno fa, Pino, ha raccolto in un CD, una selezione delle migliori esecuzioni del nostro coro. Questa raccolta ha assunto il significato di un "lascito" che egli dona a ciascuno di noi e ne perpetua la memoria.



# LA VALIGETTA INVISIBILE

Armida Zuccotti

Quando un neonato abbandona il ventre della propria mamma e viene a far parte di questo mondo, ha legata al polso una piccola valigetta invisibile.

In quella valigetta c'è tutto quello che sarà la **sua vita** o meglio tutto quello che avrà bisogno per vivere: il suo carattere, la sua fisionomia, la sua fisiologia, i sentimenti che riceverà e quelli che avrà per gli altri. Ci sarà tutto l'evolversi della sua vita futura con avvenimenti positivi e non.

Nella valigetta invisibile ci sarà anche un'agenda invisibile con tante pagine: giorno per giorno.

Solo una data è certa: quella della nascita, dell'arrivo in questo mondo e poi via via le pagine dei momenti più significativi: il primo bacio della mamma; il primo tremolante abbraccio del papà; il Battesimo; i primi passi; la prima caduta; il primo giorno d'asilo; il primo giorno di scuola; il primo esame importante (la maturità); i primi sentimenti che scombussolano il cuore; il primo bacio; il primo amore; la scelta degli studi superiori e...via via quello che capita nella vita. Piaceri, dispiaceri, gioie, dolori. E le pagine dell'agenda continuano e... gli anni passano.

E c'è anche l'ultima pagina con una data importante, importantissima che chiude il ciclo di tutte le altre. A quella data c'è vicino la parola "fine".

L'agenda finisce e la valigetta invisibile viene consegnata ad un angelo che la porterà a Dio. Dio la leggerà, aprirà le braccia e dirà: "**Vieni al mio fianco**".

# UMARELL

L'Umarell di via Bertacciola

All'inizio di via Bertacciola, dietro l'asilo nido, il campo è stato recintato per l'apertura del cantiere per la costruzione della nuova scuola elementare. Un grande cartello, oltre alla descrizione dei lavori, riporta l'immagine dell'opera come risulterà finita.

Un nuovo cantiere stimola sempre la curiosità specialmente nelle persone anziane. Per me è sulla strada di casa quindi pregusto la possibilità che avrò di seguire i lavori nel loro evolversi e subito mi identifico nell'immagine dei pensionati che per passare il tempo stazionano davanti ai "lavori in corso": commentano quel che va o non va e discutono sul metodo più giusto per fare i lavori. **In Emilia li chiamano "umarell".**

Un giornalista che ha approfondito il fenomeno delinea il loro identikit: *"sono persone che hanno un lungo percorso lavorativo, non necessariamente nell'edilizia, danno pareri non richiesti e fanno tante domande. La postura classica dell'umarell: le mani incrociate dietro la schiena – quasi a equilibrare l'inclinazione in avanti di chi sbircia – e il collo che si allunga orientando la testa a seconda dell'esigenza.*

Quello dei pensionati che passano il loro tempo ai bordi dei cantieri è un fenomeno molto diffuso sia nelle grandi città che nei piccoli paesi. E' un'estensione (nostalgica) della nostra vita lavorativa: riviviamo le nostre esperienze di lavoro attivo osservando il lavoro svolto da altri. Non importa se quello che osserviamo è un lavoro diverso da quello che abbiamo svolto in passato, è comunque un'occa-

sione per confrontare le nostre esperienze e competenze.

Siamo un po' tutti "umarell".

Io mi sono scoperto "umarell" alcuni anni fa quando, visitando i Musei Vaticani, sono entrato in una sala poco affollata attratto da comode panche sulle quali avrei potuto concedermi un breve riposo. Da dietro una schermatura/ paravento si sentivano dei rumori. Incuriosito mi sono avvicinato ad osservare un falegname che stava adattando una parte di rivestimento di una nicchia nel muro. Usava legni vecchi e strumenti manuali. Ero affascinato dalla modalità antica di lavoro che richiede una grande manualità, competenza ed esperienza. Dopo lo scambio di alcune battute, forse incuriosito dalle mie domande ed apprezzamenti, probabilmente ritenute pertinenti, mi ha chiesto: "ma lei chi è? Come mai è così interessato al mio lavoro?". Imprudentemente ho risposto che ero un falegname brianzolo e ho avuto la risposta che mi meritavo: "Forse credeva che solo in



Brianza esistono i bravi falegnami?"

Un mio parente, abitante in centro Milano mi racconta che, cessata la propria attività di fruttivendolo, passa buona parte della giornata ad osservare/seguire i lavori della metropolitana. Si è formato un vero e proprio "gruppo di osservazione" all'interno del quale ogni membro sfoggia le proprie competenze per dispensare commenti, osservazioni e soprattutto per dire che ai

sui tempi si lavorava meglio con più competenza e fatica: non come adesso che fan tutto le macchine. Ignorando che adesso la competenza è ancora più necessaria per gestire le macchine.

Ho letto che il sindaco di un comune ligure, per permettere di seguire i lavori di un cantiere, ha fatto predisporre delle telecamere che riprendono i lavori in tempo reale e trasmettono le immagini su uno schermo installato nella piazza del paese. I cit-

tadini possono così seguire i lavori comodamente seduti al tavolino del bar. Questo è un bell'esempio di informazione e trasparenza nella gestione degli appalti e pare sia o sarà seguito da altri comuni. Se i cittadini sono correttamente informati si sentono più coinvolti nella gestione della cosa pubblica e sarà più facile ottenere un consenso consapevole.

In alcuni comuni viene valorizzato lo spirito di osservazione tipico dei pensionati, incaricandoli informalmente di segnalare le cose che non vanno sul territorio: buche, danneggiamenti, abbandono di rifiuti, ecc. Sembra una buona idea. Il problema per gli amministratori sarà contenere lo zelo dei vecchietti che vorrebbero vedere tutto e subito risolto.

Cercherò di curiosare all'interno del cantiere della nuova scuola di via Bertacciola per riportare informazioni ed osservazioni personali e raccolte tra altri osservatori miei coetanei che, con l'arrivo del bel tempo, certamente non mancheranno.

Non è difficile immaginare i discorsi e le considerazioni degli "umarell" locali al bordo del cantiere, già a partire dal cartello. Osservando l'immagine dell'edificio il discorso si focalizza sui colori: "probabilmente il nostro sindaco è milanista, ma rososonero non è 'sto gran che. Nerazzurro sarebbe stato meglio... nooo! meglio bian-



conero...meno male che non c'era un romanista a sostenere che giallorosso sarebbe stato il massimo, anche perché sono i colori dello stemma del nostro Comune.

**INIZIO LAVORI: 25/9/2017.**

*"E' più di un mese che han fatto la recinzione, c'è qui una ruspa parcheggiata ma non ha ancora mosso neanche un metro di terra. Forse hanno voluto far dispetto a quelli di S. Martino che non hanno potuto mettere le giostre"*

**FINE LAVORI: 1/8/2018.**

*Quando mai! Sarà un miracolo se finiscono l'1/8/2019*

**COSTO DELL'APPALTO:**

**€ 3.594.546,93.**

*"Non capisco il virgola 93, potevano arrotondare di 7 centesimi e, con due cifre in meno, sarebbero stati facilitati nei conteggi...e poi... vedremo alla fine quanto sarà costata".* A dire il vero i nostri osservatori, dopo la posa della recinzione e del cartello, hanno avuto poco da osservare.

**Mercoledì 8 novembre** qualcosa si muove: 5 addetti tracciano col gesso il perimetro degli scavi.

**Martedì 29 novembre** al mattino arriva un camion e una piccola ruspa che inizia a pulire il bordo del campo. Il pomeriggio piove, quindi i lavori sono subito sospesi. Riprendono la settimana prima di natale. Inizia lo scavo, subito sospeso per le feste e solo giovedì **11 gennaio 2018** si rivede un po' di movimento fino alla fine di gennaio quando, dopo aver fatto il sottofondo i lavori sono di nuovo fermi.

**Lunedì 12 febbraio** tre "camion betoniera" fanno la spola a versare il loro contenuto per creare il basamento sul quale verrà eretta la scuola. Una Umarell di passaggio chiede; "ma senza fondazioni come farà a stare in piedi la costruzione?"

I nostri, un po' contrariati per aver così poco movimento da vedere, cominciano a chiedersi come farà la scuola ad essere pronta ad

agosto 2018 se i lavori procedono con questo ritmo.

A svelare l'arcano arriva il solito "ben informato" che spiega che l'edificio lo stanno costruendo altrove, sarà in legno ed arriverà prefabbricato pronto per essere montato. Questa tecnica di costruzione renderà possibile rispettare la data di fine lavori scritti sul cartello.

A breve non vi saranno lavori da osservare ma ci saranno argomenti di discussione sulla validità di una costruzione in legno rispetto alla tradizionale costruzione in muratura. Di questo riferiremo la prossima puntata.

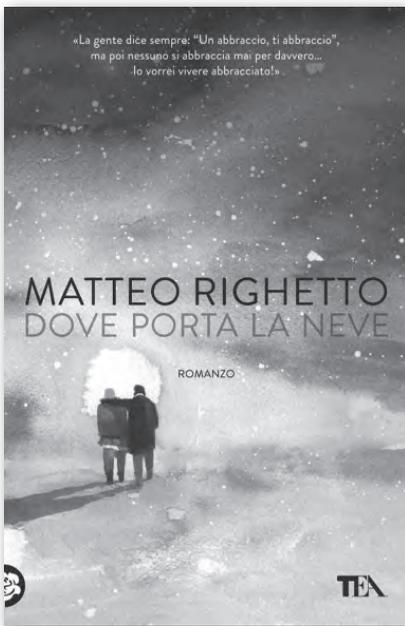
**Oltre che riferire i commenti degli Umarell e fare l'aggiornamento del loro "diario di cantiere" ci proponiamo di dare informazioni "autentiche", reperite presso gli uffici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici.**

**Questa volta riportiamo i costi. Per il prossimo numero contiamo di poter informare sulle caratteristiche della costruzione**

<b>COSTI DELL'OPERA</b>	
<b>Costo dell'opera</b>	<b>€ 3.370.000</b>
<b>Oneri Sicurezza</b>	<b>€ 130.000</b>
<b>Allacciamenti pubblici servizi</b>	<b>€ 33.000</b>
<b>Costo acquisizione area</b>	<b>€ 580.000</b>
<b>Accantonamento per revisione prezzi</b>	<b>€ 130.000</b>
<b>Spese progettazione e direzione lavori</b>	<b>€ 330.000</b>
<b>Iva sul costo di costruzione e sui compensi dei progettisti</b>	<b>€ 430.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.003.000</b>

# CONSIGLI DI LETTURA

Myriam Colombo



## MATTEO RIGHETTO

### DOVE PORTA LA NEVE

È la vigilia di Natale e Padova sta per essere coperta da una nevicata memorabile. Carlo, 48 anni pieni di abitudini, come ogni mattina, da mesi, va a trovare la madre in clinica, dove si sta lentamente spegnendo assediata dai ricordi e dal bisogno di raccontarli. Nicola, 74 anni colmi di solitudine, ha appena perso il lavoretto che si era procurato come Babbo Natale davanti a un centro commerciale. Per Carlo, però, questo non può essere un Natale come gli altri e quando vede Nicola vestito di rosso e con la lunga barba bianca sente che il sogno può finalmente avverarsi: un vero regalo per la madre. Il suo entusiasmo risveglia Nicola, che organizza un breve viaggio per realizzare quel sogno, e per illuminare con un gesto gratuito d'amore l'oscurità che stringe d'attorno. La mamma di Carlo ha qualcosa di importante da raccontare attraverso la giovane volontaria che le tiene compagnia: il viaggio avventuroso per poter partecipare al concorso con il quale diventerà insegnante. Tutto il libro è un viaggio: un viaggio nel tempo, un viaggio in se stessi, un viaggio verso gli altri.

Con grande concentrazione e finezza di tocco, Matteo Righetto ci rende partecipi di una storia delicata e drammatica, tesa e commovente, la storia di un calore inaspettato scovato sotto un manto gelido di neve.

*Perché leggerlo: quasi una fiaba delicata e piena di sentimenti semplici, ma importanti.*



**MAJGULL AXELSSON**

## IO NON MI CHIAMO MIRIAM

«Io non mi chiamo Miriam», dice di colpo un'elegante signora svedese il giorno del suo ottantacinquesimo compleanno, quando le viene donato un bracciale con il suo nome inciso. Quella che le sfugge è una verità tenuta nascosta per settant'anni, ma che ora sente il bisogno e il dovere di confessare alla sua giovane nipote: la storia di una ragazzina rom di nome Malika che sopravvisse ai campi di concentramento fingendosi ebrea, scambiando i suoi vestiti con quelli di una coetanea morta durante il viaggio da Auschwitz a Ravensbrück. Così Malika diventò Miriam, e per paura di essere esclusa, abbandonata a se stessa, o per un disperato desiderio di appartenenza continuò sempre a mentire, anche quando fu accolta calorosamente nella Svezia del dopoguerra, dove i rom, malgrado tutto, erano ancora perseguitati. Dando voce e corpo a una donna non ebrea che ha vissuto sulla propria pelle l'Olocausto, Majgull Axelsson affronta con rara delicatezza e profonda empatia uno dei capitoli più dolorosi della storia d'Europa e il destino poco noto del fiero popolo rom, che osò ribellarsi con ogni mezzo alle SS di Auschwitz. «Io non mi chiamo Miriam» parla ai nostri giorni di crescente sospetto verso l'«altro» interrogandosi sull'identità – etnica, culturale, ma soprattutto personale – e riuscendo a trasmettere la paura e la forza di una persona sola al mondo, costretta nel lager come per il resto della vita a tacere, fingere e stare all'erta, a soppesare ogni sguardo senza mai potersi fidare di nessuno, a soffocare i ricordi, i rimorsi, il dolore per gli affetti perduti: «Non si può dire tutto! Non se si è della razza sbagliata e si ha vissuto sulla propria pelle l'intero secolo.»

*Perché leggerlo: non è facile accettare la diversità, ma solo questo ci rende persone capaci di costruire un popolo vero.*

# GUAI GIUDIZIARI PER LA FILODRAMMATICA DELL'ORATORIO

F.A.

*A Bovisio M. abbiamo una bella sala teatro della quale siamo molto orgogliosi. Ma l'attività teatrale è sempre stata "appannaggio" della Parrocchia e ha raccolto gruppi di giovani che, attuandola, hanno sempre trovato il modo di parlare alla gente, di arrivare al cuore dei problemi e, diciamo, di divertirsi.*

Nell'immediato dopoguerra, un gruppo di giovani dell'oratorio avevano formato una compagnia teatrale che ha debuttato con una rievocazione della vita di Anselmo IV da Bovisio e ha continuato la propria attività con un repertorio ispirato dagli eventi della politica locale.

L'atmosfera politica in quegli anni era molto stimolante, la partecipazione della popolazione attiva e appassionata. Si sperimentava per la prima volta la democrazia compiuta: la possibilità di partecipare e scegliere chi ci avrebbe governato con elezioni libere.

Gli schieramenti erano netti: bianchi contro rossi. Le vicende di don Camillo e Peppone raccontate da Guareschi erano emblematiche di situazioni simili in ogni paese d'Italia. Come poteva, un gruppo di giovani che facevano teatro, resistere alla tentazione di emulare la satira di Guareschi nelle proprie rappresentazioni?

Dell'episodio di cui parliamo, sulla scena i principali protagonisti erano: il Sindaco, il Segretario comunale, il Messo comunale e il Parroco.

Siamo negli anni 1947/1951, Bovisio M. era governata da una amministrazione social-comunista. Oggetto della satira, come per Brescello, erano le vicende e le rivalità politiche e i protagonisti erano le autorità civili e religiose.

Il Motta (diventato in seguito dott. Giovanni Motta, direttore didattico per molti anni nei distretti scolastici della zona) scriveva i testi; Romolo Carcano era il regista della compagnia. **Il Sindaco** (Peppone) dott. Emilio Longoni, farmaci-

sta, era interpretato da Nino Colombo; **il Segretario comunale** dott. Leoni, da Luigi Fossati (Baciocc); **il Parroco** (don Camillo) don Giacomo Colli, da Luigi Carlo Mercandalli e Vittorio Massironi impersonava il **Vigile/Messo comunale**, Francesco Colombo "ul Cecchin", dal quale si era persino fatto prestare la divisa.

In verità il Parroco e il Sindaco, nella realtà locale, non avevano il temperamento e la prestanza fisica dei personaggi di Guareschi. Il Parroco don Giacomo Colli era una persona colta, mite, di bassa statura e un po' rotondetta.

Il Sindaco, dott. Emilio Longoni, soprannominato "Stringheta", era mingherlino con gli occhiali sul naso, un po' strano nei suoi comportamenti, tipico topo di farmacia rintanato nel retrobottega a preparare farmaci galenici, allora molto diffusi per la scarsa disponibilità di medicinali industriali. Era facile farne una parodia.

Forse per l'irriverenza nei confronti della persona del dott. Longoni e certamente per le critiche un po' avventate sull'operato dell'amministrazione comunale, i nostri "filodrammatici" furono querelati dal Sindaco davanti all'autorità giudiziaria.

Il paziente don Colli si preoccupò moltissimo e riuscì a convincere ad occuparsi del caso l'avv. Compostella di Milano, il quale in alcuni periodi dell'anno abitava a Bovisio M. nella villa in via Padre Monti. L'avvocato Compostella che non svolgeva attività forense, ma era dirigente di una Banca, coinvolse un proprio conoscente docente di diritto all'Università Cattolica e con un terzo legale di area cattolica formarono un "collegio di difesa" che, nel clima di riacquistata libertà e animosità nelle contrapposizioni politiche, intendevano utilizzare la vicenda per difendere il principio della "libertà di parola e critica".

**L'approccio ideologico e l'autorevolezza del "collegio di difesa" indusse i querelanti a rinunciare.**

D'altra parte la vicenda giudiziaria non sarebbe stata di facile soluzione. Infatti nei copioni degli spettacoli non risultavano contenuti tanto gravi da giustificare una querela, poiché il copione era una semplice traccia per una recitazione in gran parte improvvisata. Quindi il processo si sarebbe dovuto basare sulle testimonianze, ma siccome allo spettacolo aveva partecipato "tutta Bovisio", sia per l'accusa che per la difesa sarebbe stato difficile prevalere col numero di testimoni favorevoli o contrari.

**La vicenda giudiziaria si sgonfiò**, ma procurò alla filodrammatica fama e successo che travalicò i confini comunali; infatti la compagnia fu scritturata per recitare anche nei paesi limitrofi.

# 25 APRILE GLI EROI NASCOSTI DELLA RESISTENZA

FURONO “RIBELLI PER AMORE”: UNA “RIBELLIONE” COME SCELTA CONSAPEVOLE DELL’UMANO CONTRO IL DISUMANO, UNA “RESISTENZA” CHE È STATA INNANZITUTTO UN’OPERA DI CARITÀ, DI ASSISTENZA, DI FRATELLANZA NEL NOME DI CRISTO. TRE STORIE, SEMPLICI ED EROICHE ALLO STESSO TEMPO, TRA LE MOLTISSIME CHE SONO DOCUMENTATE NEGLI ARCHIVI STORICI DELLA DIOCESI DI MILANO.

Luca Frigerio

Celebrare la ricorrenza della liberazione, significa anche non dimenticare i nomi, i volti, i gesti di chi ha contribuito, nella tempesta della guerra e dell’odio, a salvare delle vite umane. Esponendosi in prima persona, rischiando sulla propria pelle, arrivando a volte a condividere la stessa sorte dei perseguitati.

Così è stato per molti figli della Chiesa ambrosiana, sacerdoti e laici, giovani e anziani. Uomini che si sono ribellati alla violenza diffusa, alla volontà di sterminio, a un sistema in cui ogni libertà era negata. “Ribelli per amore”, appunto. La cui “ribellione” è stata la scelta consapevole dell’umano contro il disumano. La cui “resistenza” è stata innanzitutto un’opera di carità, di assistenza, di fratellanza. Il non cedere alla logica dell’odio, rivendicando che ogni uomo ha diritto a vivere, fratello in Cristo.

**Ricordiamo tre di questi eroi “nascosti”**, così come emergono dagli archivi diocesani, che conservano centinaia, migliaia di testimonianze di atti compiuti nelle terre ambrosiane per porre in salvo quanti erano ricercati e braccati, in quei mesi terribili tra il settembre 1943 e l’aprile 1945. Consapevoli che tantissimi altri episodi rimarranno per sempre ignoti, conosciuti soltanto dai protagonisti e da Dio.

Chi ha conosciuto **don Giuseppe Berra**, classe 1907, ne ricorda lo spirito semplice ed entusiasta con cui affrontava ogni cosa. Durante il secondo conflitto mondiale era coadiutore a Locate Varesino: «Un periodo difficile, ma allo stesso tempo bellissimo... – era solito dire -: quanto bene si è potuto fare e quanto male evitare!».

Dopo l'Armistizio don Giuseppe si prodiga nell'assistenza materiale e religiosa ai gruppi di partigiani operanti nel territorio, nell'aiuto a perseguitati politici e razziali, organizzando anche pericolose missioni d'espatrio nella vicina Svizzera.

Fra i tanti episodi, lo stesso sacerdote ambrosiano ne rievocava uno in particolare. Nell'ottobre del 1943 due fratelli ebrei, i cui famigliari erano stati deportati in Germania, avevano trovato rifugio in casa di don Berra. I due uomini, forse confidando in una pregressa conoscenza, sostengono che per la loro salvezza ci si debba rivolgere direttamente a Farinacci, il gerarca fascista che più di ogni altro si era "distinto" per il suo antisemitismo. È una follia, eppure don Giuseppe accetta di recarsi a Cremona, dove viene organizzato l'incontro: il Ras minaccia il prete di farlo arrestare, ma alla fine, vinto dal suo candore evangelico, promette che non avrebbe impedito la fuga dei due ebrei all'estero. E così avviene, mentre il coadiutore di Locate, sino alla fine della guerra, si impegna in altre testimonianze di carità cristiana.

**Don Giovanni Battista Guzzetti** era un giovane professore presso il Seminario di Venegono: pubblicamente, in conferenze e incontri, già prima dell'inizio della guerra aveva manifestato la sua contrarietà al fascismo e soprattutto alle leggi razziali, sulla base del magistero di Pio XI e di Pio XII. Per questo le autorità fasciste l'avevano denunciato e messo sotto inchiesta.

Con la creazione della Repubblica di Salò don Guzzetti intensifica la sua azione di accoglienza e protezione nei confronti di ebrei ricercati e perseguitati politici, facilitando il loro espatrio in suolo elvetico, avendo come base il paese di Malnate. Nel marzo del 1944, in particolare, riesce a ricoverare al Castello Amigazzi un gruppo di donne ebrei, munendole di falsi documenti. L'imprudenza di una di loro, purtroppo, mette in pericolo il sacerdote, che deve nascondersi a Casbeno, presso l'amico don Ubaldo Mosca. Qui, in seguito a un

bombardamento aereo delle officine Macchi, con grave rischio personale don Giovanni porta soccorso ai feriti, ricevendo un encomio solenne dal comando militare. La qual cosa, paradossalmente, gli permette di riprendere con maggiore efficacia la sua opera di assistenza nei confronti dei perseguitati dai nazifascisti.

Nel 1943 **don Emilio Meani** era assistente dell'oratorio di Asso. Dopo l'8 settembre nasconde nei locali della parrocchia e nelle cascine sparse della Vallassina i soldati italiani sfuggiti alla cattura dei tedeschi. Presto arrivano anche famiglie ebrei, scampate ai rastrellamenti a Milano e a Como. Una di queste, colpita dalla generosità senza limiti del sacerdote, chiede con insistenza di essere ammessa al battesimo: gli atti vengono registrati su un apposito quaderno, che viene nascosto con cura nel corso delle perquisizioni della polizia fascista che si susseguono sempre più frequenti.

Don Emilio, infatti, è tenuto sotto stretta sorveglianza. Anche perché dal pulpito non nasconde la sua avversione per il regime di Mussolini, invitando a un risveglio delle coscienze: motivo per cui viene più volte minacciato, anche con le armi. Ma, all'indomani della Liberazione, sarà soprattutto merito suo se ad Asso non avvengono esecuzioni sommarie e si procede con regolari processi nei confronti di chi è accusato di crimini di guerra. Lo stesso comandante della guarnigione repubblicana, colui che più di tutti aveva chiesto l'arresto e la deportazione del sacerdote, invoca l'aiuto di don Meani. E avrà salva la vita.

*PUBBLICATO giovedì 25 gennaio 2018.*

# 1517-2017: 500 ANNI DALLA RIFORMA PROTESTANTE DI MARTIN LUTERO

Marida Galli

## RICONCILIAZIONE POSSIBILE?

Dal concilio Vaticano II tappe importanti hanno segnato il rapporto tra cattolici e protestanti, come la celebrazione comune del quinto centenario della Riforma protestante conclusa il 31 ottobre 2017 nell'abbazia di Westminster a Londra in cui la Comunione anglicana ha accolto la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", firmata da luterani e cattolici dal Consiglio metodista mondiale e nel 2017 dalla Comunione mondiale delle Chiese riformate.

Per la prima volta luterani e cattolici hanno visto la Riforma da una prospettiva non di scontro ma di dialogo ecumenico che rende possibile "una nuova comprensione degli eventi del XVI secolo che condussero alla separazione" perché "ciò che ci accomuna è ben superiore a ciò che ci divide".

## CONCLUSIONE

Il cammino verso l'unità fra comunità cristiane è oggi a un punto di non ritorno. I cat-

tolici e i luterani potranno quindi far parte di una stessa Chiesa? Sì, ma una Chiesa che accolga nel suo seno una reale diversità e che rispetti le legittime differenze. I luterani non devono sacrificare le peculiarità delle loro tradizioni, per "unità" non si intende che i protestanti ritornino nella Chiesa cattolica.

L'unità della Chiesa infatti non è solo nel dialogo dottrinale ma passa attraverso un impegno concreto comune, a favore delle persone più svantaggiate, nella difesa dei diritti umani: "La fede è vera fede se



si esprime nell'amore, se si mostra nel mondo attraverso la carità. Dunque l'impegno tra cattolici e luterani è quello di dare comune testimonianza attraverso l'attenzione a chi è nel bisogno". Numerose sono e sono state le iniziative di preghiera e gli impegni in comune di carità presi subito dopo Lund.

In tempi di egoismi, rancori, violenze il dialogo tra cattolici e protestanti è un segnale positivo, una testimonianza concreta di rispetto e di volontà di reciproca comprensione: così la religione può contribuire alla pace nel mondo. Come ha detto il Papa, cattolici e luterani non sono più avversari...L'unità si fa nella comune ricerca di Dio.

## MARTIN LUTERO

Chi diede inizio alla ri-



forma fu il monaco agostiniano Martin Lutero (1483-1546). Un evento del luglio 1505 indirizzò il suo futuro: mentre era in viaggio fu sorpreso da un violento temporale. Caduto a terra per gli effetti di un fulmine poco distante, rivolse una promessa a Sant'Anna: se si fosse salvato avrebbe abbracciato la vita monacale. Così a ventidue anni entrò nel convento agostiniano di Erfurt. Qui, nel 1507, fu ordinato sacerdote nonostante la contrarietà del padre (non convinto della serietà della sua vocazione). Il giovane monaco si dedicò agli studi teologici e alla pratica delle virtù monastiche, a cominciare dall'umiltà. Nel 1510 fu inviato a Roma (in rappresentanza del suo convento, per questioni interne all'Ordine) dove non rimase tanto scandalizzato per la condotta del clero quanto entusiasta per il fervore artistico e culturale che in quegli anni investiva il centro della cristianità. Una leggenda dice che, entrando in piazza del Popolo, sia caduto in ginocchio esclamando: "Salve Roma santa, città di martiri, santificata dal sangue che essi vi hanno sparso".

L'anno seguente si laureò in teologia ma era un uomo dalla fede fervente e tormentata, estraneo alla cultura umanistica, ossessionato dal problema della salvezza. Il senso del peccato lo perseguitava, si

confessava continuamente tenendo impegnato anche per ore intere il suo confessore ad ascoltare un'estenuante ricerca anche dei più lievi peccati. Per penitenza trascorreva le notti in ginocchio, nel cortile del monastero, al freddo, maturando però la convinzione che non servisse a nulla: in forza del peccato originale l'uomo ha una colpa indelebile che nessuna penitenza può cancellare. L'uomo non avrebbe mai potuto sottrarsi alla dannazione con le proprie forze.

## "IL GIUSTO VIVRÀ DELLA SUA FEDE"

Infine, dopo un lungo e tormentato travaglio interiore, verso la fine del 1512, un'improvvisa rivelazione, come egli stesso racconta, gli venne mentre si trovava nella torre del convento,, leggendo e meditando sulla lettera di San Paolo ai Romani. Il riformatore poi raccontò del terrore che gli ispiravano due parole, "iustus" e "iustitia", che gli facevano pensare che se Dio è somma giustizia non c'è scampo alla dannazione eterna per il peccatore. "Non amavo quel Dio giusto e vendicatore, anzi lo odiavo e se non lo bestemmiavo in segreto, certo mi indignavo e mormoravo violentemente contro di lui ". Riflettendo su alcuni passi delle Lettere di San Paolo, illuminato dalla frase di san Paolo "il giu-

sto vivrà della sua fede", si convinse che Dio è misericordioso e premia con la sua grazia salvatrice l'uomo che nutre una profonda fede nella bontà divina. La tesi della giustificazione per fede aveva un significato sovvertitore perché rendeva superflua la stessa funzione della Chiesa quale intermediaria tra Dio e l'uomo e quindi depositaria della salvezza. Per Lutero infatti ognuno può comunicare direttamente con Dio, leggendo e interpretando le Sacre Scritture attraverso le quali Dio parla all'uomo (principio del libero esame). Il favore di Dio non è qualcosa che si possa guadagnare, se noi avremo fede saremo giustificati da Dio per i meriti di nostro signore Gesù Cristo. Dio, e lui solo, ci darà la grazia, la salvezza giustificandoci. È questo il punto centrale di tutta la dottrina Luterana: egli infatti intende giustificati in senso letterale, "essere resi giusti da ingiusti" come per natura siamo.

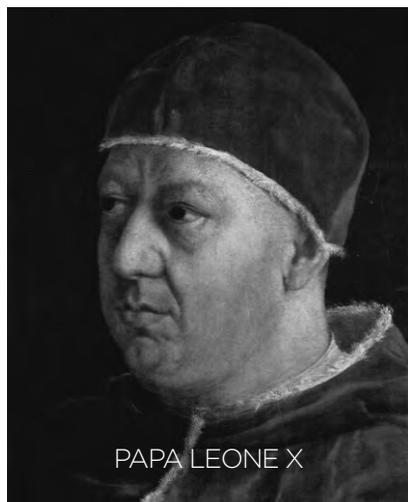
L'uomo "con le sue corte braccia" non può raggiungere Dio. Convinto dell'intrinseca malvagità dell'uomo, le tradizionali pratiche del culto e della pietà suggerite dalla Chiesa, le opere buone, fondate su Matteo 25, 31-46 e Giovanni 2, 14-16, gli sembravano inutili. Inoltre il peccato originale porta l'uomo di nuovo irrimediabilmente a peccare. Non c'è più bisogno del

mediatore tra Dio e l'uomo, il sacerdote (il "sacerdos", colui che dà il sacro), è Dio che nella sua onnipotenza salva chi ha deciso dall'eternità di salvare.

Lutero riesaminò mentalmente l'intera Bibbia per determinare se questa nuova conoscenza era in armonia con altre dichiarazioni bibliche e ritenne di trovarne ovunque la conferma. La dottrina della giustificazione, o salvezza, per fede e non mediante le opere, o la penitenza, rimase il pilastro centrale dei suoi insegnamenti.

### **LA QUESTIONE DELLE INDULGENZE "QUANDO CADE IL SOLDINNELLACASSETTA L'ANIMA SALE IN CIELO BENEDETTA"**

Le teorie di Lutero non si sarebbero diffuse se non fosse intervenuta la campagna della vendita delle indulgenze, promossa da Leone X per finanziare la costruzione della basilica di San Pietro. In Germania



PAPA LEONE X

la vendita delle indulgenze assunse il carattere di una vera e propria speculazione finanziaria, trasformando la questione della salvezza in un ignobile mercato. Lutero decise di prendere pubblicamente posizione e affisse (lui o i suoi studenti) il 31 ottobre 1517 95 tesi alle porte della cattedrale di Wittenberg, con le quali confutava anche il potere della Chiesa di bandire delle indulgenze per ottenere la salvezza.

Il gesto di Lutero fece scalpore, le sue tesi, stampate e diffuse rapidamente (senza l'invenzione dei caratteri mobili di stampa non sarebbe stato possibile) diventarono il punto di raccordo del generale malessere che covava nel mondo tedesco: l'aspirazione a liberarsi dalla rapacità fiscale della Chiesa romana, gli appetiti dei nobili sui beni ecclesiastici, il desiderio di giustizia sociale delle masse contadine e delle plebi urbane.

### **LA ROTTURA CON LA CHIESA E CON L'IMPERO**

La Chiesa vide nelle tesi un attacco al proprio potere e minacciò il suo autore. Lutero quindi, partito dall'esigenza di riformare la propria vita interiore, fu spinto a prendere coscienza delle implicazioni politiche delle sue dottrine e a cercare l'appoggio dei cavalieri e dei nobili tedeschi. Nel 1520 fu scomunicato e Lu-

tero bruciò la bolla pontificia sulla piazza di Wittenberg: la rottura con Roma era consumata. Neppure l'intervento dell'imperatore Carlo V poté nulla contro Lutero, che venne posto in salvo dal suo protettore Federico di Sassonia nel castello di Wartburg dopo il bando imperiale. Qui Lutero iniziò a tradurre la Bibbia in tedesco. Si racconta che il Diavolo più volte cercò di tentarlo e solo la musica lo teneva lontano. Un giorno però, esasperato, Lutero gli scagliò contro un calamaio e ancora oggi ai visitatori del castello si fa vedere la macchia di inchiostro rimasta da allora.

## IL MATRIMONIO

La vigilia di Pasqua del 1523, Lutero favorì la fuga delle consorelle del monastero di Torgau che, nascoste in un carro, raggiunsero Wittenberg. Lutero organizzò onorevoli matrimoni per queste ex suore e lui si fidanzò con Katharina von Bora (l'unica rimasta senza



KATHARINA VAN BORA  
MOGLIE DI MARTIN LUTERO

pretendente) il 13 giugno 1525 e il matrimonio ebbe luogo il 27 giugno: la sposa aveva 26 anni, Lutero 42. La coppia andò ad abitare nell'ex convento agostiniano di Wittenberg, donato loro dal principe-elettore di Sassonia Johann, figlio del principale protettore di Lutero, Federico III di Sassonia.

Lutero restò molto contento del suo matrimonio e di sua moglie: "Io non vorrei scambiare la mia Caterina né per il regno di Francia, né per Venezia, in primo luogo perché Dio ha donato lei a me e ha dato me a lei; perché spesso ho sperimentato che ci sono più difetti nelle altre donne che nella mia Caterina; e se anche ne ha qualcuno, pure d'altra parte ci sono [in lei] molte più grandi virtù; perché osserva la fedeltà coniugale, vale a dire la fede e l'onestà. Così viceversa deve pensare una moglie del marito".

Katharina si occupò di amministrare i beni dell'ex convento, organizzando un allevamento di bestiame e una fabbrica di birra, e preoccupandosi di accogliere e ospitare i numerosi studenti che accorrevano da tutte le città tedesche per un'udienza con Lutero. Nei periodi in cui imperversò la peste, ella adattò l'azienda a ospedale, assistendo i malati assieme ad altre donne. Dal matrimonio con Lutero nacquero 6 figli. La

coppia adottò inoltre quattro orfani, tra cui il nipote di Katharina, Fabian.

## LA VITTORIA DELLA RIFORMA DEI PRINCIPI

In Germania intanto dilagava il movimento riformatore e le tensioni sociali esplosero con violenza. Lutero si schierò sempre a fianco dei nobili e dei principi contro i cavalieri e contro i contadini, invitando i principi a sterminarli. Secondo Lutero il potere politico regola la vita sociale per volontà di Dio, quindi è empio ribellarsi. Le rivolte finirono in una carneficina, 100.000 contadini furono massacrati (1525).

Emancipatisi da Roma, i principi luterani dovettero affrontare l'imperatore Carlo V che minacciava non solo la Riforma ma anche i beni ecclesiastici di cui si erano impadroniti. I principi ribadirono la fede luterana con una solenne protestatio (da cui l'appellativo di protestanti) e con la Confessione augustana e infine si organizzarono per difendere con le armi la Riforma (lega di Smalcalda - 1531). La lunga lotta si concluse solo con la pace di Augusta (1555) che sancì il riconoscimento della confessione luterana accanto a quella cattolica e quindi la divisione religiosa della Germania. La libertà religiosa fu concessa però solo ai principi, i sudditi furono tenuti a seguire la confes-

sione del proprio principe (il principio del cuius regio eius religio)

## UNA FIGURA CONTROVERSA LA VECCHIAIA E LA MORTE

In questi ultimi anni è cambiata l'immagine di Lutero sia tra i cattolici che tra i protestanti: i primi hanno smesso di demonizzarlo, i secondi di sacralizzarlo. E' importante "umanizzare" questa figura, anche con tutti i suoi lati oscuri, a cominciare dal suo antisemitismo. In realtà Lutero ebbe una considerazione di tolleranza nei confronti degli ebrei, che però condizionava alla loro conversione al cristianesimo poiché se era vero, secondo Lutero, che il giudaismo era un crimine che doveva essere sradicato, la colpa originaria era stata quella di aver dato un cattivo insegnamento della dottrina cristiana. Tuttavia il fallimento di questa auspicata conversione degli ebrei portò Lutero a un aperto antisemitismo. Nel 1543, ormai vicino alla fine della sua vita, Lutero pubblicò un pamphlet contro gli ebrei, dove proponeva di bruciare le sinagoghe, abbatte le case, distruggere i loro scritti, confiscarne il denaro e uccidere i rabbini che predicavano il giudaismo. Certi eccessi reazionari si fecero più marcati man mano che invecchiava. La sua salute si era andata

deteriorando progressivamente fino a che si ammalò gravemente di ulcera. Secondo quanto è stato tramandato, il 18 febbraio 1546 a Eisleben, quando Lutero era sul letto di morte, gli amici gli chiesero se era ancora convinto di ciò che aveva insegnato. Rispose: "Sì", e poco dopo spirò. Lutero venne in seguito inumato nella Chiesa del castello di Wittenberg dove a tutt'oggi è il suo corpo. Nel tempo sono sorte alcune dicerie su un presunto suicidio di Lutero ma questa tesi fu più volte riproposta e sempre confutata.

Ancora oggi centinaia di milioni di persone, in tutto il mondo, si professano aderenti a questi insegnamenti e ogni anno escono centinaia di nuove pubblicazioni su Martin Lutero e la Riforma in quasi tutte le maggiori lingue del mondo.

### LE 95 TESI DI LUTERO

- **Condannavano il mercato delle indulgenze;**
- **Negavano le facoltà del Papa di perdonare i peccati eccetto per le pene inflitte da lui stesso;**
- **Affermavano che era empia l'idea di acquistare beni spirituali con mezzi materiali.**

Le tesi si diffusero con grande rapidità nei territori tedeschi all'insaputa di Lutero, grazie alla stampa che venne fatta di esse.

PRECETTI CATTOLICI	PRECETTI LUTERANI
La salvezza dell'anima si ottiene con la fede e con le opere	La salvezza dell'anima si ottiene solo con la fede
I Sacramenti sono 7: Battesimo, Cresima, Penitenza, Eucaristia, Estrema Unzione, ordine sacerdotale, Matrimonio:	I Sacramenti sono: il Battesimo e l'eucaristia
La Chiesa cattolica è l'unica legittima interprete delle Sacre Scritture	Ogni cristiano può leggere ed interpretare le Sacre Scritture
La vera parola di Dio si trova nelle Scritture e nella tradizione	La vera parola di Dio si trova solo nel vecchio e nel nuovo Testamento
Il sacerdozio è un'istituzione divina che rappresenta la mediazione tra l'uomo e Dio	Non c'è distinzione tra laici e clero: tra uomo e Dio non servono intermediari



IN COLLABORAZIONE CON  
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - ASSESSORATO ALLA CULTURA



# Un the con l'autore

**DUE INCONTRI**  
CON AUTORI CHE AMBIENTANO  
LE LORO STORIE NEL NOSTRO TERRITORIO



LUNEDÌ 26 MARZO 2018 - ALLE ORE 15.30

## WALTER CONSONNI

CON LEGGEREZZA, AUTOIRONIA E NOSTALGIA  
RIPERCORRE IL TEMPO DELLA GIOVENTÙ  
DI UN GRUPPO DI RAGAZZI LEGATI DA PROFONDA  
AMICIZIA NELLA MONZA DEGLI ANNI '60,



LUNEDÌ 16 APRILE 2018 - ALLE ORE 15.30

## ANNA MARIA CASTOLDI MIRIAM DONATI

NEGLI ORTI COMUNALI, SPUNTANO DELITTI VECCHI  
E NUOVI. IL COMMISSARIO ASCIONE INDAGA  
COADIUVATO DALL'ORTISTA ONORINA (SCIURA  
MARPOL) E DALLA BIBLIOTECARIA SILVANA

**GLI INCONTRI SI TERRANNO  
PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ARGENTO VIVO**

VIA CESARE CANTÙ, 3 - BOVISIO MASCIAGO

TEL. 0362 558981 - E-MAIL: ARGENTOVIVO\_BM@LIBERO.IT

# VACANZE 2018

MIRAMARE DI RIMINI

## HOTEL AL MAROCCO\*\*\*

DAL 17 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2018

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 610,00 (CAMERA DOPPIA)  
€ 140,00 (SUPPLEMENTO SINGOLA)  
ISCRIZIONI ENTRO IL 15 MARZO 2018

MONTESILVANO

## CLUB ESSE MEDITERRANEO

DAL 17 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2018

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 940,00 (CAMERA DOPPIA)  
NON SONO DIPONIBILI CAMERE SINGOLE  
ISCRIZIONI ENTRO IL 15 MARZO 2018

RIMINI - RIVAZZURRA

## HOTEL BUTTERFLY\*\*\*S

DAL 2 AL 12 SETTEMBRE 2018

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 490,00 (CAMERA DOPPIA)  
€ 120,00 (SUPPLEMENTO SINGOLA)  
ISCRIZIONI ENTRO IL 30 MAGGIO 2018

ISCHIA - PORTO

## HOTEL TERME S. VALENTINO\*\*\*\*

DAL 17 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2018

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 820,00 (CAMERA DOPPIA)  
€ 160,00 (SUPPLEMENTO SINGOLA)  
ISCRIZIONI ENTRO IL 30 MAGGIO 2018

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018  
AL POMERIGGIO

## **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI A CORBETTA**

SAREMO ACCOLTI DAL RETTORE DEL SANTUARIO  
DON GIUSEPPE GALBUSERA, CHE HA SVOLTO PER MOLTI ANNI  
IL SUO MINISTERO TRA I RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA

SABATO 26 MAGGIO 2018  
GITA PRIMAVERILE

## **NAVIGAZIONE SUL LAGO DI VIVERONE**

VISITA RISERIA RIZZOTTI  
**VISITA AL CENTRO STORICO  
DI NOVARA**

LUNEDÌ 4 GIUGNO 2018 - ORE 20.00

## **INCONTRO CONVIVIALE DI FINE ATTIVITA' PRIMA DELLE VACANZE**

UN MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE, TRA I SOCI  
CHE HANNO PARTECIPATO ALLE DIVERSE ATTIVITÀ  
(GINNASTICA, BALLO, GRUPPO ATTIVITÀ RICREATIVE)  
MA APERTO A TUTTI I SOCI CHE AMANO INCONTRARSI.

I PROGRAMMI DETTAGLIATI DI QUESTE ATTIVITÀ  
VERRANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATI A MEZZO VOLANTINI  
E LOCANDINE ESPOSTE IN BACHECA, IN SEDE.

